

I garanti bocchiano il referendum

La fontana può essere spostata

Via libera al trasferimento in piazza della Repubblica, come indicato da Morosetti

IL NODO

JESI Niente referendum abrogativo, Piazza della Repubblica si avvia ad essere ridisegnata secondo le volontà di Cassio Morosetti, con la fontana dei leoni di nuovo davanti al Teatro Pergolesi come fra il 1844 e il 1949. Ieri il Comitato dei Garanti previsto dallo Statuto - presieduto dall'avv. Patrizia Niccolaini e composto anche dall'avv. Andrea Nobili difensore civico regionale e dal dott. Michele Basilicata viceprefetto della Prefettura di Ancona - ha dichiarato inammissibile la richiesta di consultazione fra i cittadini.

L'iniziativa

Era stata presentata da un gruppo di dieci firmatari contro le delibere di Giunta e consiglio comunale che hanno accettato il lascito testamentario del vignettista scomparso a Milano nel marzo 2020 e, di conseguenza, avviato l'iter per la collocazione della fontana. Due gli aspetti sui quali il Comitato ha basato il no al referendum. Il primo girava intorno all'art. 25, comma 3, del Regolamento comunale che recita: «Il referen-



La fontana con i leoni può tornare in piazza della Repubblica

dum abrogativo è ammesso solo per atti deliberativi di carattere generale e regolamentare». Secondo il Comitato dei Garanti gli atti oggetto di proposta referendaria non possono essere considerati atti amministrativi di carattere generale che, per dottrina e giurisprudenza, sono invece atti che si rivolgono ad una pluralità di destinatari, non determinati o determinabili a priori, ma soltanto a posteriori (come, ad esempio, il bando di gara o il bando di concorso). Il secondo aspetto concerneva la verifica dell'ammissibi-

lità della materia testamentaria alla luce dell'art. 18, comma 2: non possono essere oggetto di referendum consultivo e abrogativo «i piani territoriali ed urbanistici, i piani per la loro attuazione e le relative variazioni». Al riguardo il Comitato dei Garanti ritiene che dai contenuti delle delibere sotto esame il progetto costituisce modifica e integrazione al programma di riqualificazione urbana denominato Piperru, in cui Corso Matteotti e le Piazze che vi si affacciano, in attuazione delle previsioni del Prg che le indivi-

dua quale «sistema di aree pubbliche da ristrutturare» costituisce lo strumento urbanistico di attuazione di dettaglio delle previsioni programmatiche del governo del territorio. «La Giunta, riunita nel pomeriggio ha fatto sapere ieri il Comune ha preso atto della decisione del Comitato dei Garanti e ha dato mandato agli uffici di attivarsi per dar seguito a quanto stabilito dal Consiglio comunale».

Il lascito

Nel suo testamento Cassio Morosetti ha vincolato il lascito di due milioni di euro al Comune di Jesi ad un «obbligo di riportare la fontana con i leoni e obelisco in Piazza della Repubblica, ove era sita prima della guerra, lasciandola lì per sempre nel posto ove gli architetti del tempo vollero che fosse; la fontana dovrà essere resa perfettamente funzionante nella sua parte idraulica, allacciata all'acquedotto cittadino». Il tutto entro il 22 luglio prossimo o i due milioni andranno suddivisi fra Lega del Filo d'Oro di Osimo, Fondazione «Opera San Francesco per i poveri» e «Pane quotidiano» di Milano.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA